

IL PROGRAMMA

Invito
alla danza

Grazie al sostegno della **Fondazione Roma-Arte-Musei** (*main sponsor*) e la direzione artistica di Daniele Cipriani, organizzatore e curatore di eventi e spettacoli di danza, la rassegna "Tersicore" s'inaugura il 3 dicembre con il Royal New Zealand Ballet. «Sono molto orgoglioso - afferma **Emmanuele F.M. Emanuele**, presidente della **Fondazione Roma** - di aver contribuito, attraverso la **Fondazione Roma-Arte-Musei** ad arricchire l'offerta culturale della città di Roma con questa vetrina di altissimo livello artistico. In un momento in cui la carenza di risorse pubbliche pregiudica pesantemente il comparto della cultura, il sostegno della Fondazione non è un mero intervento economico, bensì un tassello della sua composita attività istituzionale nei settori delle arti visive, della poesia, della danza, del teatro e dell'editoria; è altresì parte di un programma di ampio respiro per la promozione e la valorizzazione dell'arte nelle sue molteplici espressioni».

Giunta alla decima edizione, "Tersicore" incontra per la prima volta il nome e la professionalità di Daniele Cipriani. La rassegna di questo curatore punta su acclamate stelle del balletto e della musica, ma vuole anche lanciare e dare visibilità a giovani talenti. Nel gala *Les Étoiles* spicca, ad esempio, il nome, ancora sconosciuto, della ventiduenne Rebecca Bianchi «autentica promessa del Teatro dell'Opera di Roma», assicura Cipriani, che l'ha voluta affiancare a Claudio Coviello, altro giovane e già primo ballerino di ancor fresca nomina del Teatro alla Scala. Oltre al Gala le scelte degli altri spettacoli sono state, a suo

avviso, «commisurate all'importanza dello spazio scenico a disposizione, ai duemila posti dell'Auditorium della Conciliazione», ma anche al richiamo di nomi e spettacoli di solito accolti senza se e senza ma, e in modo caloroso. Tuttavia, in questo momento di terrore diffuso e di continui ed anche falsi allarmi in coda agli ultimi eventi terroristici, le recite di "Tersicore", predisposte proprio davanti alla Basilica di San Pietro, potrebbero inibire quella massiccia partecipazione del pubblico che invece meritano.

L'invito di Daniele Cipriani è esplicito «La danza non ha paura; frequentare luoghi di cultura e spettacolo è un modo per ostacolare chi crede di poter seminare odio e conflitto. E' al contrario una manifestazione di civiltà e di sereno quieto vivere, non intaccabile da fanatismi di ogni genere». In quest'ottica di incontro sempre più allargato con gli spettatori, anche giovani e in età scolare, Cipriani ha organizzato all'interno di "Tersicore", per il 7 dicembre, un "fuori programma". Si tratta di un "prima della prima", del balletto *Coppélia* nella versione di Amedeo Amodio, di cui lo stesso Cipriani è anche il produttore. Il debutto dello spettacolo avverrà il 13 dicembre, al Teatro Comunale Luciano Pavarotti di Modena. L'offerta in anteprima all'Auditorium della Conciliazione vedrà coinvolto lo stesso coreografo Amodio: tra il primo e secondo atto, sarà lui a presentare il suo stesso allestimento, aggiungendo un altro tocco italiano alle presenze internazionali e ai connazionali, come Francesco Ventriglia, cui la fortuna ha arriso dall'altra parte dell'emisfero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

